

_IL SITO

L'area d'intervento riguarda l'insediamento urbano di Borgo Marino di Pescara, collocato tra la sponda sud del fiume e il porto turistico. Nonostante la sua centralità, il quartiere presenta problematiche e degrado tipiche delle periferie. Oltre a ciò si aggiungono problemi attuali come i frequenti allagamenti legati alle forti piogge causate dai cambiamenti climatici.

_LE TEMATICHE

Per questo, l'intervento, che riguarda l'intero quartiere, si basa su strategie volte a rendere il quartiere più invitante e sicuro, avendo come principio fondamentale la rigenerazione ecologico – ambientale. Per il raggiungimento di questi obiettivi sono stati pensati interventi a scala urbana, come la realizzazione di infrastrutture verdi e di infrastrutture blu. Tali infrastrutture, che agiscono tra soprasuolo, suolo e sottosuolo, permettono di integrare l'area con il tessuto urbano esistente e con i vari piani urbanistici attuali, come il PPn2 zona portuale.

_LE RETI ECOLOGICHE ED AMBIENTALI

L'infrastruttura verde è rappresentata nel progetto da un parco lineare, composto da un asse ciclo-pedonale e aree verdi che attraversano il quartiere, identificando attrezzature, servizi e spazi pubblici di aggregazione. Complementare alla linea verde troviamo la linea blu che ha lo scopo di mitigare le problematiche legate al drenaggio delle acque e i conseguenti allagamenti. Tale infrastruttura, che crea connessioni con il mare e il fiume, porta soluzioni tecnologiche di supporto all'infrastruttura verde come i rain gardens, tree trenches, opere di depaving e pavimentazioni drenanti.

_L'INTERVENTO

Il parco lineare collega i vari spazi aperti e li gerarchizza, individuando due piazze principali, una pubblica ed una più privata. La piazza pubblica, che sostituisce l'attuale piazza Luigi Rizzo, presenta attrezzature di quartiere e attività commerciali che cercano di sopperire alla mancanza di servizi e si appresta a diventare un polo attrattore per tutta la città, contenendo al suo interno il progetto di un nuovo "incubatore sociale". Tale progetto, composto da una grande copertura in acciaio sorretta da pilotis, è caratterizzato da un'importante libertà spaziale che permette di creare spazi fluidi e di far coesistere una molteplicità di funzioni ed attività anche diverse tra loro. Le funzioni situate sotto la copertura cercano di dialogare con gli edifici che delimitano la piazza, e di costruire un rapporto tra residenza e spazio pubblico, attraverso attività commerciali, di ristorazione e servizi che possono essere di supporto al progetto, e viceversa. La copertura, un intreccio di elementi architettonici ma anche di rapporti sociali e funzionali, influenza le forme dello spazio pubblico attraverso il disegno della pavimentazione e delle aree verdi, creando una stretta relazione tra la piazza e la struttura. La multifunzionalità del progetto, la sua fluidità spaziale e il rapporto con le residenze, vogliono rendere il cittadino partecipante e protagonista del progetto, dando ad esso la possibilità di configurare in molteplici modi lo spazio e di ritrovare una sorta di domesticità in esso.